



## Pinocchio

Spettacolo musicale  
per attori pupazzi e...  
un burattino di legno

# Pinocchio

Spettacolo musicale per attori pupazzi e...  
un burattino di legno

Con Mariasole Brusa, Roberta Colombo, Andrea Monticelli,  
Mauro Monticelli, Gianluca Palma, Flaminia Pasquini Ferretti  
Dalle tavole originali di Alain Letort  
Colorate da Gianni Plazzi  
Pupazzi Mauro Monticelli  
Musiche originali di Claudio Capucci e Morrigan's Wake  
Ideazione, allestimento e messinscena Teatro del drago

Lo spettacolo "cult" della compagnia, con le sue 1000 repliche ha girato il mondo facendo conoscere il particolare percorso artistico contemporaneo della compagnia basato su una drammaturgia per immagini e una originale tecnica di animazione a vista. Pinocchio è uno spettacolo in cui immagini, musica e animazione si fondono creando un'atmosfera giocosa e piena di colore, qual è il grande circo di Pinocchio. Adatto anche ai più piccoli è stato rappresentato in quasi tutti i paesi europei, in Africa (Tunisia), in Medio Oriente (Israele), in Asia (Giappone, Taiwan), come rappresentante della cultura italiana nel settore dei burattini e delle marionette.

**Spettacoli di Teatro di figura contemporaneo per un pubblico misto e per bambini a partire dai 4 anni.**



## LO SPETTACOLO

Ha girato il mondo, è stato rappresentato nei più importanti Festival di Teatro di Figura, ha raggiunto le 1000 repliche.

Musicale, pieno di colori e di vita, dinamico nelle azioni, riesce a fondere in una magica atmosfera gli animatori e i pupazzi.

Singolare esempio di trasposizione dalla pittura al teatro. Da vedere.

Si avvale delle immagini di Alain Letort, artista francese che ha reso omaggio al famoso burattino di legno creando 12 tavole a china, colorate in seguito da Gianni Plazzi. L'allestimento di questo "PINOCCHIO" si basa quindi sullo schema delle 12 tavole. La trama rispecchia i personaggi dei disegni, quali ad esempio Geppetto, il Gatto e la Volpe, la Fatina, Mangiafuoco, ecc..., creando "quadri e scene" indipendenti, come in un collage che voglia ripercorrere visivamente la famosa storia di Collodi. L'intero spettacolo si svolge nella parte centrale della scena, dove lo spazio teatrale ospita di volta in volta gli scarni elementi scenici, quali ad esempio la porta, il teatro dei burattini, l'albero, il circo, ecc...Nello stesso spazio si muovono anche gli attori, accompagnatori fissi dei pupazzi, in una "animazione a vista" che è ormai parte integrante dell'espressione e della ricerca condotta negli ultimi anni dalla compagnia. I quattro attori diventano così fondamento dell'azione scenica, come se in carne ed ossa fossero entrati, loro stessi, nel circo colorato della favola di PINOCCHIO.





## LE MUSICHE

La colonna sonora di "PINOCCHIO" e' stata eseguita e composta dal gruppo Morrigan's Wake e Claudio Capucci.

Morrigan's Wake e' da anni impegnato sulla scena musicale nazionale nella riscoperta e nella riproposta di un repertorio di arie, danze e ballate dell'area celtica nord-europea, in particolar modo Irlanda e Scozia. A fianco di questa attivita' ha condotto una ricerca sui nessi e le analogie musicali che esistono tra l'area celtica nord-europea e quella celtico-padana che ha portato il gruppo alla pubblicazione nell'88 dell'album "Dagli Appennini all'Irlanda".

Le musiche composte traggono da tutto cio' le matrici e i canoni musicali adattandosi alle esigenze sceniche e coreografiche dello spettacolo. Formato da sei elementi, Morrigan's Wake ha partecipato ai piu' importanti festivals italiani di musica popolare e si pone a Ravenna e in Romagna come polo organizzativo di manifestazioni sulla musica popolare stessa.

CLAUDIO CAPUCCI ha contribuito con una grande varieta' di suoni e timbriche alla realizzazione di diversi brani (alcuni suonati solo da lui) grazie all'utilizzo delle tastiere proponendo all'ascoltatore un connubio ben assortito tra strumenti popolari acustici ed elaborazioni elettroniche.

Profondo conoscitore della musica bretone ha tratto da essa spunti originali per la realizzazione dei brani eseguiti ed arrangiati.



## La genesi

12 tavole a china trovate nel 1984 in un mercatino a Caen, capitale della Normandia, disegnate dal fumettista francese Alain Letort, sono state il punto di partenza, il motivo che ha portato la compagnia a dedicarsi all'opera di Collodi. Molte le collaborazioni che hanno portato allo spettacolo, fra cui il tocco dell'artista Gianni Plazzi che per primo ha dato il colore alle immagini in bianco e nero; la produzione della colonna sonora di musica celtica ad opera del gruppo Morigan's Wake e del musicista Claudio Capucci; il grande lavoro del laboratorio del Teatro del Drago che ha creato gli incredibili pupazzi.

## La trama

12 scene per raccontare senza parole ma con l'uso di un linguaggio fantastico ed evocativo come il grammelot, una delle opere universali della letteratura mondiale conosciuta dai bambini di Tokio come da quelli di Tunisi o da quelli di Taiwan (esperimenti già compiuti). La trama rispecchia i personaggi dei disegni: Geppetto, il Gatto e la Volpe, la Fatina, Mangiafuoco, ecc..., creando "quadri e scene" indipendenti, come in un collage che ripercorre visivamente la famosa storia di Collodi. Nello stesso spazio si muovono anche gli attori, accompagnatori fissi dei pupazzi, in una "animazione a vista" che è parte integrante dell'espressione e della ricerca condotta dalla compagnia.

## Il linguaggio

Quali "parole" per pupazzi così contorti ?

Così melanconici, inquietanti e poco rassicuranti, ma al tempo stesso così originali, singolari e immaginifici ? Fanno parte di un mondo irreali/surreale, scaturito dai sogni notturni (incubi?) di chi interpreta il mondo solo con il linguaggio personale della fantasia (filtrato da una concezione estetica rigorosissima).

Quale lingua allora, se non quella della "fantasia" ?

Non frasi vere, reali, comprensibili; non parole dal significato certo e sicuro; non una scelta logica di interpretazione letteraria e trasposizione teatrale. Nasce così un linguaggio improbabile che lascia tutto lo spazio, ma proprio tutto, al Pinocchio che ciascuno di noi (almeno una volta, da piccolo) ha conosciuto.

Conclusione: non sono ammessi in sala dizionari o vocabolari.

Il debutto nel 1990 cade esattamente 40 anni dopo la prima messa in scena dello spettacolo Pinocchio ad opera del Cavalier Otello Monticelli, uno dei più grandi marionettisti e burattinai della Famiglia Monticelli.

Oltre 1000 REPLICHE in 20 PAESI di TRE CONTINENTI.







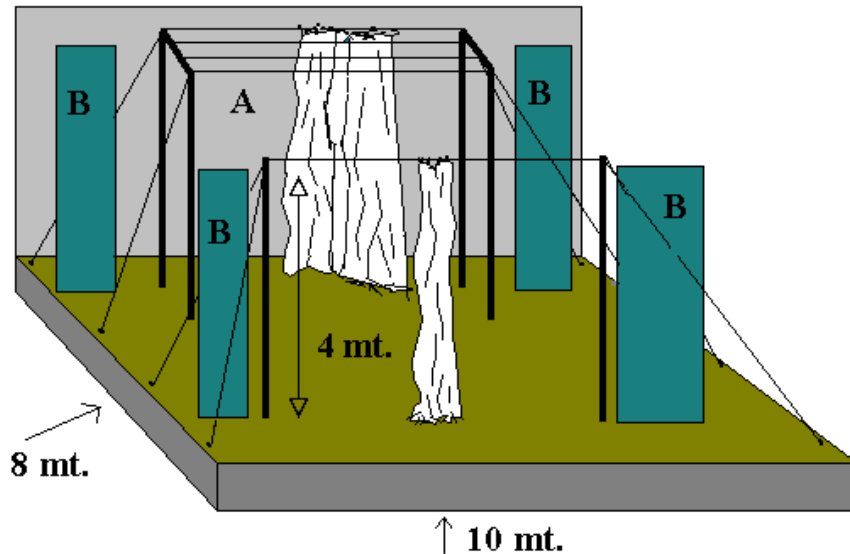
## Quadri e scene

- Mastro Geppetto costruisce il suo burattino con un pezzo di legno. Una voce sottile comincia ad uscire dal legno: e' Pinocchio che sta nascendo . Il burattino puo' finalmente camminare e muoversi, conoscere il mondo. Alle sue spalle la porta della casa di Geppetto.
- Pinocchio fugge di casa ma incontra subito il Carabiniere, che lo riconosce e lo arresta, per poi riportarlo da suo padre ed infine alla scuola.
- Mentre si dirige alla scuola, Pinocchio vede il Teatro dei Burattini, dove Pulcinella e Arlecchino danno spettacolo. Poi arriva Mangiafuoco ed anziche' essere cattivo con Pinocchio si commuove e gli da' un sacchetto di zecchini d'oro.
- Davanti ad un sinistro albero oscuro avviene l'incontro con il Gatto e la Volpe, i quali cercano di rubare i soldi a Pinocchio. i colori della scena mutano, il Gatto e la Volpe sono trasformati in assassini incappucciati mentre Pinocchio, ora impiccato all'albero, si dimena disperatamente.
- La Fatina dai capelli turchini lo salva, e lo porta nella sua stanza da letto, dove Pinocchio giace ammalato. Entrano i Dottori chiamati dalla Fatina e fanno una visita a Pinocchio, ma lui non vuole bere la medicina.
- La Fatina lo punisce facendogli vedere come sara' il suo funerale, con tanto di becchini-Conigli e cassa da morto dalla quale sbuca il suo lungo naso.
- Pinocchio, volando in groppa al Piccione, parte alla ricerca di suo padre Geppetto.
- Dopo essere stato nel paese dei balocchi, per la poca voglia di studiare, il burattino e' trasformato in Asino, con due lunghe orecchie ed ora si trova al Circo; ma facendo gli esercizi nello spettacolo si rompe una gamba e viene gettato nel mare.
- La Balena inghiotte Pinocchio e nel suo ventre finalmente si trova Geppetto. Si chiude cosi' la brutta avventura.
- La Fatina trasforma Pinocchio "Burattino" in Pinocchio "Bambino" .



## ESIGENZE TECNICHE

- Palcoscenico o pedana : larghezza 8 m. profondita' 8 m. (minima 6 m.)  
altezza libera 5 m. / superficie liscia, cm. 60/80 da terra
- Carico luci: 380V + neutro + terra / 15 Kw  
Presse pentapolare 32 A (oppure 63A) – a norma di legge europea
- Tempo di montaggio: 5 h
- Tempo di smontaggio: 3 h
- Teatro disponibile il giorno prima in caso di spettacolo la mattina
- Buio assoluto
- E' necessario informare la compagnia sulle condizioni di scarico/carico e accesso al palcoscenico





# Teatro del Drago

## Scheda della Compagnia

La Famiglia Monticelli è una famiglia d'arte che produce e promuove spettacoli di burattini e marionette dalla prima metà del XIX secolo. Nel 1979, i fratelli Andrea e Mauro costituiscono il Teatro del Drago che da allora opera nel settore del Teatro di Figura contemporaneo e tradizionale. Il Teatro del Drago è riconosciuto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e dalla Regione Emilia-Romagna per la sua attività di produzione e promozione come compagnia di rilevanza nazionale. Tradizione e ricerca sono sostenute dalla conservazione del patrimonio storico di famiglia, oggi raccolto nel Museo "La casa delle Marionette" (in Vicolo Padenna n.4) aperto al pubblico nel centro storico di Ravenna.

## Le produzioni

L'attività del Teatro del Drago si svolge su due versanti artistici: quello della tradizione, con gli spettacoli di burattini tradizionali dell'Emilia Romagna tratti da antichi canovacci di proprietà della Famiglia e la conservazione dei materiali della Collezione Monticelli; e quello della ricerca attraverso gli spettacoli di teatro di figura contemporaneo, dove si concretizza una personale linea artistica, originale sia nell'impiego dei materiali che nelle tecniche di animazione (Pinocchio, Cyrano, Il Mare Blu, Grande Circo Nace Argo, ecc).

## Le Tournèe e i Premi

Numerose sono state le tournèe all'estero nei più importanti Festival del settore: Europa (Gran Bretagna, Francia, Bulgaria, Belgio, Spagna, Germania, Austria, Svizzera, Polonia, Portogallo, Ungheria, Malta, Slovenia, Bulgaria, Romania, Croazia, Rep. Ceca...); Africa (Tunisia, Libia); Medio Oriente (Israele), Asia (Giappone, Taiwan). Sono moltissimi anche i Premi e i riconoscimenti ottenuti in trent'anni di "mestiere" su tutto il territorio nazionale, a riprova di una grande professionalità e qualità artistica.

## Organizzazione e Promozione di rassegne, festival, eventi culturali...

Fin dai primi anni Ottanta il Teatro del Drago affianca alla sua attività di produzione, un intenso lavoro di promozione del teatro di figura, creando, collaborando, ideando rassegne, stagioni, festival ed eventi culturali. Si ricordano a questo proposito la storica collaborazione con la Città di Lignano Sabbiadoro, iniziata nel 1983 con il festival Lignano Puppets, che ancora oggi si esprime nella direzione artistica ed organizzativa della rassegna di teatro Pupi & Pini. Il Teatro del Drago da XXII gestisce a Ravenna la stagione teatrale Le Arti della Marionetta, da cinque anni la rassegna "Casola è una Favola" e da tre il "Festival dei Racconti dimenticati", eventi che si svolgono entrambi nel territorio di Casola Valsenio (Ra). In collaborazione con Drammatico Vegetale, organizza in estate diverse rassegne nei parchi e nelle piazze della città di Ravenna.

## Formazione

Da otto anni è attivo un percorso di formazione dal titolo "IL museo va..a scuola", un progetto composito rivolto ai bambini dal nido alle scuole secondarie, con stage e laboratori per il corpo insegnante, che ha come fulcro il museo La casa delle Marionette, sito nel cuore di Ravenna, proprio dietro Piazza del Popolo.

Nel settore del Teatro Scuola è attiva la rassegna "Fagiolino ed Arlecchino vanno a scuola" a Riolo Terme (Ra) e Casola Valsenio (Ra).

## Teatro del Drago Soc. Coop. Soc.

Via S. Alberto, 297 48123 Ravenna Tel  
**+39 392 6664211**  
**compagnia@teatrodeldrago.it**  
**direzione@teatrodeldrago.it**

**www.teatrodeldrago.it**